

Istanza d'Arengo

Agli Ecc.mi Capitani Reggenti
Al Consiglio Grande e Generale

*** **

ISTANZA D'ARENGO

Rapporti con Unione Europea

Con la presente istanza si chiede l'istituzione di un gruppo di lavoro permanente per l'Europa composta da funzionari pubblici e privati, in attesa della decisione sull'adesione o meno all'Unione Europea, che si occupi della risoluzione di tutti quei problemi che quotidianamente le imprese ed il Paese in generale devono affrontare nelle relazioni con la stessa Unione Europea. Rappresentanti del gruppo di lavoro dovranno inoltre far parte del Comitato di Cooperazione per analizzare e migliorare l'interscambio commerciale ed implementare i diversi temi sanciti dall'accordo del 1992.

Del gruppo di lavoro dovrebbero far parte gli attuali funzionari pubblici già dedicati alle relazioni con l'Europa e che hanno maturato adeguate professionalità ed esperienze specifiche.

Il gruppo di lavoro dovrà agire in stretta collaborazione con le Associazioni di categoria, le OOSS e le forze politiche in un apposito comitato di lavoro e consultazione.

I rapporti con l'Unione Europea sono essenziali. Attualmente tali funzioni non sono ben strutturate come si evince dal "Rapporto finale del gruppo tecnico per la valutazione di nuove modalità di integrazione con l'Unione Europea" presentato in Consiglio Grande e Generale.

Un primo obiettivo attiene alla verifica di un eventuale aggiornamento dell'accordo di Unione Doganale del 1992 alla luce delle esperienze maturate e dell'evoluzione che in questi anni hanno subito i rapporti internazionali.

In questo ambito andrebbe prevista l'istituzione di una dogana comunitaria gestita direttamente da San Marino, l'introduzione della certificazione comunitaria AEO (sistema di certificazione per la semplificazione delle procedure doganali) in vigore dal prossimo anno e superamento delle procedure doganali negli scambi comunitari.

I sottoscritti chiedono quindi all'Ecc.ma Reggenza e al Consiglio Grande e Generale di istituire il Gruppo di lavoro per i rapporti con l'Unione Europea e la gestione del Comitato di Cooperazione.